COMUNE DI IONADI

Provincia di Vibo Valentia

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 69 del 29-05-2018

Oggetto:	**AVVISO PUBBLICO PER LA RICHIESTA DI AMMISSIONE AI FINANZIAMENTI DA PARTE DEI COMUNI, NONCHE' I CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RELATIVE RISORSE " DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI SICUREZZA DELLA CITTA'" ADESIONE AVVISO PUBBLICO E NOMINA RUP.**

L'anno **duemiladiciotto** addì **ventinove** del mese di **maggio** alle ore **09:20,** nella sala delle adunanze della sede comune suddetto, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone seguenti :

ARENA ANTONIO	**SINDACO**	**P**
LO BIANCO GIUSEPPE	**ASSESSORE**	**P**
GULLI' ROSAMARIA	**VICE SINDACO**	**P**
PRESTIA GABRIELE	**ASSESSORE**	**P**
CORIGLIANO NICOLINA	**ASSESSORE**	**A**

ne risultano presenti n. **4** e assenti n. **1** .

Partecipa il Segretario Comunale Sig. **PRANDINA STELLA**.

Con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4/A del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **ARENA ANTONIO** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000,n°267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

Visti i pareri espressi in calce al presente deliberato,

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

VISTO il decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, recante« Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città» convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48;Visto l'art. 5, comma 2-ter, del citato decreto-legge n. 14 del2017, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 48 del 2017, che autorizza la spesa di 7 milioni di euro per l'anno 2017 e di 15milioni di euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019, per sostenere gli oneri sopportati dai comuni per l'installazione dei sistemi di videosorveglianza, previsti nell'ambito dei patti per la sicurezza urbana sottoscritti tra i prefetti e i sindaci, ai sensi del medesimo art. 5, comma 2, lettera a);

VISTO il predetto art. 5, comma 2-quater, del medesimo decreto-legge n. 14 del 2017, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 48 del 2017, che demanda ad un decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, la definizione delle modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati, nonché' i criteri di ripartizione delle risorse di cui al predetto comma 2-ter dello stesso art. 5, sulla base delle medesime richieste;

RITENUTO pertanto, di dover dare attuazione al citato l'art. 5,comma 2-quater, del medesimo decreto-legge n. 14 del 2017,convertito, con modificazioni, dalla legge n. 48 del 2017;

PRESO ATTO CHE:

1) Il presente decreto definisce le modalità di presentazione da parte dei comuni delle richieste di ammissione ai finanziamenti previsti dall'art. 5, comma 2-ter, del decreto-legge n. 14 del 2017, nonché' i criteri per la ripartizione delle relative risorse.
2) Ai fini del presente decreto si intende per:
   - «art. 7-bis del decreto-legge n. 234 del 2016»: l'art. 7-bis del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18;
   - «Codice dei contratti pubblici»: il decreto legislativo 18aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni, recante il Codice dei contratti pubblici;
   - «Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica»: il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica di cui all'art. 20 della legge 1° aprile 1981, n. 121;
   - «decreto legislativo n. 267 del 2000»: il decreto legislativo18 agosto 2000, n. 267, recante il «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
   - «decreto-legge»: il decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14,recante «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza della città» convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48;
   - «decreto ministeriale 5 agosto 2008»: il decreto del Ministero dell'Interno 5 agosto 2008 «Incolumità pubblica e sicurezza urbana: definizione e ambiti di applicazione»;
   - «decreto Presidente del Consiglio dei ministri 7 agosto 2017»il decreto Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, recante: «Modalità di verifica, a decorrere dalla legge di bilancio 2018, se, e, in quale misura, le amministrazioni centrali si siano conformate all'obiettivo di

destinare agli interventi nel territorio composto dalle Regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna un volume complessivo annuale di stanziamenti ordinari in conto capitale»;

- «decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 2010»: il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207,recante «Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"», limitatamente alle parti ancora applicabili, in relazione a quanto previsto dall'art. 217, comma 1,lettera u), del «Codice dei contratti pubblici«;
- «direttiva del Ministro dell'interno del 2 marzo 2012»: la direttiva del Ministro dell'interno n. 558/SICPART/421.2/70/224632del 2 marzo 2012, avente ad oggetto: «direttiva del Ministero dell'Interno sui sistemi di videosorveglianza in ambito comunale»;
- «finanziamento»: la quota parte delle risorse di cui all'art.2-ter del «decreto-legge» da assegnare ai comuni interessati, per l'installazione dei sistemi di videosorveglianza di cui al comma 2,lettera a), del medesimo «decreto-legge»;
- «linee generali»: le linee generali delle politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata, adottate su proposta del Ministro dell'interno, con accordo sancito in sede di Conferenza unificata», di cui all'art. 2, comma 1, del «decreto-legge»;
- «linee guida»: le linee guida, adottate su proposta del Ministro dell'interno con accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, di cui all'art. 5, comma 1, del« decreto-legge»;
- «patto» o «patti»: il patto o i patti sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco, in coerenza con le «linee generali» di cui all'art. 2 del «decreto-legge», nel rispetto delle «linee guida», di cui all'art. 5, comma 1, del medesimo «decreto-legge», con i quali possono essere individuati, in relazione alla specificità dei contesti, interventi per la sicurezza urbana, tenuto conto anche delle esigenze delle aree rurali confinanti con il territorio urbano;
- «progetto»: il progetto relativo alla realizzazione e dall'installazione dei sistemi di videosorveglianza di cui all'art. 5,comma 2, lettera a), del «decreto-legge».

CONSIDERATO CHE:

1) Possono produrre richiesta per accedere al «finanziamento» i comuni:
   - che hanno sottoscritto i «patti» che individuano come prioritario obbiettivo, per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, l'installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate zone del territorio comunale o infra-comunale;
   - che intendono realizzare sistemi di videosorveglianza il cui tracciato di progetto non si sovrappone con quelli già precedentemente realizzati con finanziamenti comunitari, statali, regionali o provinciali, concessi o erogati negli ultimi 5 anni. Non è comunque ammesso il finanziamento per la sostituzione o la manutenzione di sistemi di videosorveglianza gia' realizzati;
   - i cui progetti sono stati preventivamente approvati in sede di« Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica», in quanto conformi alle caratteristiche prescritte dalle vigenti direttive impartite dal Ministero dell'interno;
   - che dimostrano di possedere la disponibilità delle somme, regolarmente iscritte a bilancio, ovvero che si impegnano ad iscrivere quelle occorrenti ad assicurare la corretta manutenzione degli impianti e delle apparecchiature tecniche dei sistemi

di videosorveglianza da realizzare, fino ad un massimo di 5 anni dalla data di ultimazione degli interventi

2) Ai fini del presente decreto i «patti» sottoscritti dopo l'entrata in vigore del «decreto legge», consentono il finanziamento dei sistemi di videosorveglianza, con imputabilità delle somme stanziate per ciascuno degli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019
3) Le richieste dei comuni di ammissione al finanziamento devono essere presentate alla Prefettura-UTG territorialmente competente entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione del «patto».
4) Per gli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019, le richieste dei comuni di ammissione al finanziamento devono essere presentate entro il 30 giugno 2018 alla Prefettura-UTG territorialmente competente, la quale provvede a trasmetterle al Ministero dell'interno -Dipartimento della pubblica sicurezza - Ufficio per il coordinamento e la pianificazione delle Forze di Polizia non oltre il 31 agosto successivo.
5) La commissione di cui all'art. 5, ultimata l'istruttoria delle richieste pervenute, provvede alla redazione delle graduatorie di cui all'art. 7, ai fini della concessione del finanziamento, secondo le modalità indicate dall'art. 8.

RILEVATA LA NECESSITÀ
-di aderire all' avviso pubblico per la richiesta di ammissione ai finanziamenti da parte dei comuni, nonché i criteri di ripartizione delle relative risorse "disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città"
-di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento l'arch. Francesco La Bella, Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E. L. n. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimemente, resi in forma palese;

DELIBERA

1) La premessa è parte integrante e sostanzia le del presente atto;
2) Di approvare lo schema di "Patto per l'Attuazione della Sicurezza Urbana", allegato alla presente deliberazione, sottoscritto con la prefettura di Vibo Valentia;
3) Di aderire all' avviso pubblico per la richiesta di ammissione ai finanziamenti da parte dei comuni, nonché i criteri di ripartizione delle relative risorse "disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città"
4) Di nominare l'arch. Francesco La Bella, Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, Responsabile Unico del Procedimento;
5) Di trasmettere la presente deliberazione all'ufficio tecnico per il seguito di competenza;
6) Di autorizzare i soggetti normativamente legittimati allo sviluppo di tutte le attività necessarie all'adozione del presente deliberato.
7) Di dichiarare la presente deliberazione con separata votazione unanime, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL 267/2000, immediatamente esecutiva.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(Art. 49 comma 1 D.Lgs. n. 267/2000)

FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to (arch. Francesco La Bella)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
Ai sensi dell'art. 3,c.2 del D.lgs. n.39/93

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco Presidente	Il Segretario Comunale
F.to ARENA ANTONIO	**F.to PRANDINA STELLA**
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3,c.2 del D.lgs. n.39/93	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3,c.2 del D.lgs. n.39/93

Il Sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che :

- La presente deliberazione è stata affissa all'albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal (n. Reg. Pub. _____)
  Come previsto dall'art. 124 del T.U.E.L.
- E' stata comunicata con lettera, protocollo n. , del ai Capigruppo consiliari (art.125 c. 1 D.Lgs. n.267/00);

- E' stata trasmessa con lettera n. del alla Prefettura di VIBO VALENTIA (art. 15 D.L. 152/91);

- è divenuta esecutiva il

  - ❑ Decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione senza richieste di invio al controllo;
  - ❑ Perché dichiarata immediatamente eseguibile;

Il Segretario Comunale
F.to PRANDINA STELLA
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3,c.2 del D.lgs. n.39/93